



I promotori



Associazione delle imprese  
edili e complementari  
delle province di Milano,  
Lodi, Monza e Brianza



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



ARCIDIOCESI DI MILANO  
Vicariato per la Cultura

Main sponsor



Sponsor tecnici



a PostNL company

Con il patrocinio di



MILANO

## Intervento di restauro conservativo delle superfici interne della Basilica prepositurale di San Vittore al Corpo in Milano

### Relazione storica

#### Cenni storici

La chiesa di San Vittore al corpo, bene soggetto alla tutela ex D. Lgs. 42/2004, art. 12 (già ex D. Lgs. 490/1999, art. 5), è monumento di straordinario interesse storico e artistico, nonché chiesa di grande importanza per la comunità cristiana milanese.

Fulcro di una cittadella originariamente imperiale, l'attuale chiesa di San Vittore al Corpo era collocata all'esterno delle nuove mura medievali e della cerchia dei navigli.

Da molti studiosi identificata come una delle basiliche preambrosiane, ed in particolare la Porziana, è edificata nella zona occupata nel I secolo d.C. dalla Villa di Filippo, nobile convertito al cristianesimo. Due sono le principali ipotesi elaborate intorno alla fondazione di questo edificio di culto: secondo la leggenda la chiesa sorge sul luogo dove è avvenuto il martirio del soldato mauritano Vittore, durante la persecuzione di Massimiano del 303 d.C.; la seconda ipotesi propone invece a giustificazione dell'erezione della basilica, la volontà del nobile Filippo di fondare due chiese intitolate ai figli Porzio e Fausta, di cui la prima verrebbe appunto identificata con San Vittore al Corpo.

Riguardo il martirio di Vittore, si sa per certo che il vescovo Materno raccolse il suo corpo e lo depose nella piccola basilica di San Vittore in Ciel d'Oro, non è testimoniato però un legame diretto tra questo episodio e la costruzione della chiesa. Unica notizia certa è l'esistenza di uno dei più grandi cimiteri della città proprio fuori Porta Vercellina: con forte probabilità al suo interno era riconoscibile un mausoleo imperiale fatto erigere da Massimiano, poi dedicato, nel periodo delle invasioni barbariche, a San Gregorio.

[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)



# Milano nei cantieri dell'arte

## I promotori



## Main sponsor



## Sponsor tecnici

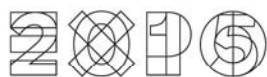


Solo successivamente alla Pace di Costantino del 313 poté essere eretta la chiesa di San Vittore a forma basilicale romana, costituita da tre navate divise da filari di colonne, di cui la centrale chiusa da un'abside semicircolare. L'edificio, coperto da travi a vista, era orientato ad est e secondo alcuni studiosi l'ingresso era preceduto da un quadriportico.

A cavallo dell'anno Mille, la chiesa di San Vittore viene affidata dal vescovo Arnolfo ai monaci benedettini del vicino monastero di San Vincenzo in Prato; subito dopo l'acquisizione i monaci provvedono alla edificazione di un cenobio e alla ricostruzione della basilica stessa. Nel suo nuovo aspetto la chiesa si presenta con una struttura tipica del romanico lombardo, a tre navate con volte a crociera sorrette da pilastri a fascio e con un'unica abside. In questa fase costruttiva l'edificio venne unito, secondo il Reggiori, alla Cappella di San Gregorio. Nel secolo XII vi vennero traslati i corpi dei SS. Vittore e Satiro, di qui la dedicazione a San Vittore al Corpo, apposizione, questa, che deriva dal nome della località dove sorge l'edificio, antica area cimiteriale detta, infatti, "ubi ad corpus dicitur", in una pergamena del 864.

Il suo attuale aspetto è dovuto alla ricostruzione attuata dai Monaci Olivetani nella prima metà del XVI secolo; la Basilica venne infatti ceduta ai monaci in commenda all'inizio del Cinquecento. L'incarico venne conferito all'Alessi, che, non curante delle strutture già esistenti, edificò la chiesa ex-novo, con la navata centrale coperta a botte e capocroce coperto da cupola a pennacchi e tamburo. Lungo le navate laterali si aprono le cappelle concepite secondo il progetto iniziale seguendo la più rigida sobrietà, poi stravolte dai decoratori barocchi. L'attuale facciata non viene attribuita all'Alessi, che secondo progetto aveva ideato un piccolo portico ad essa antistante. Il campanile, che il Seregni avrebbe voluto frontale, venne collocato dall'Alessi alla sinistra del presbiterio, affiancato all'abside minore sinistra. Di forma quadrangolare è riquadrato da paraste laterizie e termina con la cella campanaria in cui si aprono quattro bifore; l'intera struttura è illuminata da una lanterna ottagonale bassa e larga, collocata alla sommità della torre. Nel 1576 le nuove costruzioni si potevano considerare terminate, mentre si dava inizio al programma di decorazione della basilica. La sobrietà esterna che contraddistingue la chiesa di San Vittore al

## Con il patrocinio di



MILANO

[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)



# Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Corpo si trasforma internamente in un esagerato sfarzo decorativo. Orientato ad ovest dopo il rifacimento Cinquecentesco, l'edificio, a croce latina a tre navate e tre bracci absidati, è arricchito dalla imponente cupola impostata su quattro grossi pilastri, che svolge una funzione di raccordo tra la navata centrale, il transetto e la zona presbiterale. Sotto l'altare maggiore è stata ricavata la cripta a tre navate con volte a crociera rette da colonne in granito, dove sono conservati i corpi di San Vittore e San Satiro.

### Cenni artistici

La saldezza esterna che contraddistingue la chiesa di San Vittore al Corpo si trasforma internamente in un esagerato sfarzo decorativo. Orientato ad ovest dopo il rifacimento Cinquecentesco, l'edificio a croce latina a tre navate e tre bracci absidati, è arricchito dalla imponente cupola impostata su quattro grossi pilastri, che svolge una funzione di raccordo tra la navata centrale, il transetto e la zona presbiterale. Sotto l'altare maggiore è stata ricavata la cripta a tre navate con volte a crociera rette da colonne in granito, dove sono conservati i corpi di San Vittore e San Satiro.

La navata centrale è coperta da una volta a botte a cassettoni, ciascuno dei quali risulta internamente affrescato da Ercole Procaccini; le navate minori sono coperte invece da volte a vela; la volta del presbiterio è invece opera dei Procaccini, che hanno affrescato l'incoronazione di Maria.

Cappelle: Nella navata di destra la prima cappella è dedicata San Martino ed è opera di Giuseppe Vermiglio; sulle pareti laterali e nella volta sono affrescate scene di vita di Santa Lucia, opera di Martino Cignaroli. Francesco Fabbrica decora la cappella della Sacra Famiglia con l'episodio dell'Annunciazione e il Presepio; la successiva, dedicata a Santa Francesca Romana, dove operò il Salmeggia, conserva al suo interno due tele di Enea Talpino. La quarta cappella, dedicata a San Cristoforo, è opera di Cristoforo Ciocca; la quinta, che conserva il dipinto di Giovan Pietro Gnocchi "San Pietro riceve le chiavi", è incentrata sulla vita di San Pietro: le pareti laterali sono affrescate da Carlo Francesco Nuvolone e da Luigi Scaramuccia; la sesta e ultima cappella, Cappella Arese, realizzata nel 1669 da Girolamo Quadrio, conserva al suo interno sculture di Giuseppe Vismara. Si arriva così al

Con il patrocinio di



MILANO

[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)



# Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



transetto: tema decorativo dell'abside destra è la vita di San Gregorio, gli affreschi sono opera di Camillo Procaccini, che ha realizzato anche le decorazioni della calotta superiore, sotto il piano dell'altare è conservato il Cristo Deposto, terracotta di Vincenzo Onofri. Nella cupola, collocata all'incrocio tra transetto e navata principale, sono leggibili figure di sibille e angeli musicanti, affrescate dal Moncalvo e da Daniele Crespi. Nella volta che copre il presbiterio sono conservate opere di Ambrogio Figino, precisamente l'Incoronazione di Maria (dipinto murale) e quattro tele raffiguranti gli Angeli musicanti; la decorazione delle pareti laterali è completata da due tele di Enea Talpino. L'abside di sinistra conserva tre tele raffiguranti la storia della vita di San Benedetto, opera di Ambrogio Figino, che ha decorato anche il catino absidale; a destra del transetto si accede attraverso un corridoio alla sacrestia.

La navata di sinistra è arricchita anch'essa da sei cappelle laterali: la prima che si incontra proseguendo lungo un percorso ideale che conduce dal transetto alla porta di ingresso, è dedicata al SS. Crocifisso e conserva al suo interno dipinti di Ercole Procaccini; nella successiva cappella si può ammirare una tela del Discepoli raffigurante San Francesco. La terza cappella è intitolata a S. Antonio Abate e decorata da Daniele Crespi nel 1619, segue la cappella che conserva il Beato Tolomei, opera di Pompeo Batoni, con tele laterali di Pierre Subleyras; la cappella della Traslazione dei corpi dei SS. Vittore e Satiro e la sesta cappella o ex-battistero, impreziosita da tele di Ercole Procaccini il Giovane.

Testo a cura di Gaetano Arricobene

Con il patrocinio di



MILANO

[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)